

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5916 del 07/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla G.M. METALSERVICE S.N.C. per impianto ubicato in Via Mascarino n. 12 / S-P, Comune di Pieve di Cento (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6140 del 07/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla G.M. METALSERVICE S.N.C. per impianto ubicato in Via Mascarino n. 12 / S-P, Comune di Pieve di Cento (BO).

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla G.M. METALSERVICE S.N.C. per l'impianto sito a Pieve di Cento, in via Mascarino n. 12 / S-P, c.a.p. 40066 dove viene svolta l'attività di stoccaggio e selezione rifiuti. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura² di acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Pieve di Cento / Unione Reno Galliera;
- Comunicazione in materia di rifiuti. Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

² Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
5. Obbliga la G.M. METALSERVICE S.N.C. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La G.M. METALSERVICE S.N.C., C.F. e P.IVA 03192661209, con sede legale a Pieve di Cento, in via Mascarino n. 12 / S-P, c.a.p. 40066, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Irene Meli, in qualità di legale rappresentante di G.M. METALSERVICE S.N.C., al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 4/5/2017 al Prot. n. 25414 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici: autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche; comunicazione in materia di rifiuti.

Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota del 12/5/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 15/5/2017 al Prot. n. 10517, ha trasmesso detta domanda a Arpae, Hera S.p.A. e al Comune di Pieve di Cento.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Hera S.p.A. con propria nota del 1/6/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 5/6/2017 al Prot. n. 12534, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Pieve di Cento il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

L'Unione Reno Galliera con propria nota del 30/6/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 3/7/2017 al Prot. n. 15245, ha trasmesso il parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

Arpae - Sac in data 21/7 richiedeva al Competente Distretto Territoriale di Pianura l'ispezione preventiva ai sensi dell'art. 216 c. 1 D.lgs. 152/06 s.m.i. e art. 20 del D.lgs. 49/2014. Gli esiti favorevoli di detta ispezione sono stati messi agli atti di Arpae con PRBO 22891 del 3/10/2017.

Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice rifiuti, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano ad € 26 (art. 9 del Tariffario di cui alla nota 6).

Bologna, data di redazione 7/11/2017

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁶ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che dà disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della G.M. METALSERVICE S.N.C. ubicato in Via Mascarino n. 12 / S-P, Comune di Pieve di Cento (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dall'Unione Reno Galliera / Comune di Pieve di Cento (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue domestiche".

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dall'Unione Reno Galliera / Comune di Pieve di Cento, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 55004 del 1/6/2017, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 35652 del 30/6/2017. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 17364/2017

Documento redatto in data 7/11/2017

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Pratica 29127/25414/2017 SN

Prot. n. 35652

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta G.M. Metalservice Snc di Meli Irene & C. con sede in Pieve di Cento (BO) Via Mascarino n. 12/S-P P.I. 03192661209

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 04/05/2017 con protocollo n. 25414, da Meli Irene – Cod. fisc. MLERRR83P60C351W in qualità di legale rappresentante della ditta G.M. METALSERVICE SNC DI MELI IRENE & C. con sede legale e impianto siti in Pieve di Cento (BO) Via Mascarino n. 12/S-P - P.I. 03192661209 ove viene svolta l'attività di stoccaggio e selezione rifiuti;

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- *Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;*
- *Comunicazione relativa alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'Ambiente;*

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di Pieve di Cento:** "favorevole" espresso con nota prot n. 5060 del 15/05/2017;

Hera S.P.A.: " Considerato che:

- l'impianto non è dotato di piazzale esterno ma è caratterizzato da un capannone (S=290 mq) che verrà adibito ad area deposito rifiuti;
- la Ditta "G.M. Metalservice Snc" opera nel commercio di rottami metallici ferrosi e non ferrosi con operazioni di messa in riserva R13, selezione manuale dei diversi metalli (ferro, ottone, rame, ecc.), con successivo conferimento ad impianti esterni autorizzati per il recupero (fonderie, ecc.); nella selezione e cernita svolta al chiuso nell'edificio industriale, non viene fatto uso di acqua;
- le sole acque immesse in pubblica fognatura sono quelle provenienti dai servizi igienici;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

1. *vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;*
2. *lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;*

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



3. *le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;*
4. *il pozzetto di ispezione e prelievo sulla condotta delle acque di scarico dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;*
5. *tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva svolta nell'insediamento di Via Mascarino, 12 – Pieve di Cento (BO), dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);*
6. *adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito di materie prime/rifiuti, in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;*
7. *l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;*
8. *l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;*
9. *. per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.” espresso con nota prot. n. 55004 del 15/05/2017.*

▪ **Visti:**

- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive”

si esprime, per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- *Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.*

*Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)*

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Si precisa inoltre che, la presente autorizzazione è valido solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 30/06/2017

**Il Responsabile SUAP
Nara Berti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

**UNIONE RENO GALLIERA
SUAP**

Via Fariselli n.4
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

unione.renogalliera@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 1 giugno 2017
Prot. gen. 55004

ns. rif. Hera spa Data prot.: 15-05-2017 Num. prot.: 0048249
PA&S numero 75/2017

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "G.M. Metalservice Snc di Meli Irene & C."- Stoccaggio e
selezione rifiuti in Via Mascarino n.12 S-P - Comune di Pieve di Cento (BO).**

Unione Reno Galliera, SUAP, Prot. n. 2017/0026936 del 12/05/2017

Pratica n. 29127/25414/2017 SN

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue
domestiche.*

In merito all'istanza di AUA - matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dalla Signora Meli Irene in qualità di legale rappresentante della Ditta "**G.M. METALSERVICE SNC DI MELI IRENE & C.**" con sede legale in Pieve di Cento (BO) Via Circonvallazione Ponente, 33 C e impianto di stoccaggio e selezione rifiuti da realizzarsi in VIA MASCARINO n°12 S-P - Comune di Pieve di Cento (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

verificato dalla documentazione presentata che:

- l'edificio industriale è di proprietà della Ditta "Cesarea Srl" e viene dato in locazione alla Ditta "G.M. Metalservice Snc";
- l'impianto non è dotato di piazzale esterno ma è caratterizzato da un capannone (S=290 mq) che verrà adibito ad area deposito rifiuti;
- la Ditta "G.M. Metalservice Snc" opera nel commercio di rottami metallici ferrosi e non ferrosi con operazioni di messa in riserva R13, selezione manuale dei diversi metalli (ferro, ottone, rame, ecc.), con successivo conferimento ad impianti esterni autorizzati per il recupero (fonderie, ecc.);

- nella selezione e cernita svolta al chiuso nell'edificio industriale, non viene fatto uso di acqua;
- le sole acque immesse in pubblica fognatura sono quelle provenienti dai servizi igienici;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo sulla condotta delle acque di scarico dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva svolta nell'insediamento di Via Mascarino, 12 – Pieve di Cento (BO), dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo/deposito di materie prime/rifiuti, in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**
- **l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

RAPPORTO TECNICO MATRICE RIFIUTI¹

Bologna, 06/11/2017

Pratica ARPAE Sinadoc: 17364/2017

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti². società **G.M. Metalservice S.n.c** - sede legale via Mascarino 12/S-P, Pieve di Cento (BO) -

C.F. **03192661209**.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 - Classe 6**.

1. Motivazione e descrizione dell'impianto

Con nota PGBO n. 10517 del 15/05/2017, agli atti di ARPAE, il SUAP Unione Reno Galliera ha trasmesso istanza di autorizzazione unica ambientale comprensiva di comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da rottami metallici, spezzoni di cavi di rame e rifiuti elettrici ed elettronici, successivamente l'istanza è stata integrata volontariamente con nota del 26/06/2017³ inerente i seguenti aspetti:

- Titolo di disponibilità dell'immobile;
- Planimetria rete fognaria;
- Dichiarazioni antimafia dei soci;
- Conformità del sito prescelto al Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Planimetria gestionale firmata;

L'attività di recupero di rifiuti costituiti da rottami metallici e spezzoni di cavo, consiste nel ricevimento, messa in riserva, selezione e cernita e successivo invio dei rifiuti a centri finali di recupero autorizzati.

L'area di ricevimento dei rifiuti in ingresso è dentro un capannone di 290 mq sito in via Mascarino 12/S-P, Pieve di Cento (BO).

¹ ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

² ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

³ PGBO 14654/2017

All'interno sono previste una serie di aree predisposte per i rifiuti in ingresso distinte per le varie tipologie, oltre all'area di accettazione A) e di cernita B) indicate in planimetria.

All'interno del capannone sono presenti i seguenti servizi: uffici, servizi e pesa.

La capacità ricettiva massima dell'impianto è di 180 t/a mentre la capacità istantanea è di 32 tonn.

Il sito produttivo è catastalmente identificato al foglio 22 particella 27 sub 66, del Catasto fabbricati del Comune di Pieve di Cento.

Dall'esame della relazione tecnica e del PTCP⁴ emerge che l'impianto è localizzato in un'area priva di vincoli ambientali.

Per quanto riguarda gli strumenti edilizi-urbanistici comunali il RUE del Comune di Pieve di Cento classifica la zona come ASP -B "*Ambiti produttivi sovracomunali esistenti*" tra gli usi ammessi è presente *UP6 attività di recupero e cascami e rottami metallici e non metallici*.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ha stabilito che gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, quale l'impianto in oggetto, sono da localizzare all'interno degli ambiti specializzati per le attività produttive di cui all'articolo A-13 della L.R. n. 20/2000.

Come già sopra descritto l'impianto di recupero rifiuti in oggetto ricade in "Ambiti produttivi sovracomunali esistenti" ASP -B, pertanto sulla base delle informazioni assunte il sito risulta compatibile in riferimento al PTCP, PSC approvato dal Comune di Pieve di Cento ed anche al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

E' stata verificata la conformità della comunicazione con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

In data 06/10/2017 ARPAE ha richiesto⁵ il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).

Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 06/11/2017.

Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione di atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.

2 Ispezione preventiva del sito oggetto di autorizzazione

⁴ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

⁵ Richiesta avanzata da parte di ARPAE con nota PR_BOUTG P.G. n. 85104_20171006

Per quanto riguarda l'ispezione preventiva, ai sensi dell'art. 216 c. 1 del d.lgs 152/2006 ed art. 20 del D.lgs 49/2014, di RAEE (tipologia 5.16 e 5.19 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 secondo l'operazione R13), in data 03/10/2017, è stato eseguito un sopralluogo⁶ che ha verificato l'idoneità dell'impianto per la gestione dei rifiuti oggetto della presente comunicazione.

3. Attestazione

Si attesta l'iscrizione dell'impresa G.M. Metalservice S.n.c sede legale e operativa in Via Mascarino 12/S-P, Pieve di Cento (BO), nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna, al n. 10517 del 15/05/2017

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

4. Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

- a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

OPERAZIONE di ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	t/a 180	mc* 1.290
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 100210-120101-120102-150104-160117-170405-190102-191202-200140-100299-120199		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 110501-110599-120103-120104-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191002-191203-200140-100899-120199		
TIPOLOGIA	5.7	Rifiuti spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto CER: 160216-170402-170411		
TIPOLOGIA	5.8	Rifiuti spezzoni di cavo di rame ricoperto CER:160118-160122-160216-170401-170411		
TIPOLOGIA	5.16	Rifiuti apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici, ed elettronici contenenti e non contenenti metalli preziosi		

⁶ I cui esiti sono stati riportati nella nota PGBO 22891 del 03/10/2017

		CER: 160214-160216		
TIPOLOGIA	5.19	Rifiuti apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549 del 1993 o HFC [160202] [160205] [200124]		

Operazione di recupero R13

- b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

Prescrizioni generali:

- c) La gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

5. Avvertenze:

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'autorizzazione unica ambientale;
- d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁷: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;

7 Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;

- e) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁸.

6. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dei rifiuti, che la documentazione tecnica di riferimento è quella allegata alla domanda di AUA in atti PG 10517 del 15/05/2017 e successive integrazioni PGBO 14654 del 26/06/2017.

⁸ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.